



COMUNE DI MASSA LUBRENSE

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO: istituzione e regolamentazione del Servizio di Protezione Civile comunale

L'anno duemilaundici il giorno venti ===== del mese di gennaio alle ore 19,05

in Massa Lubrense, nella Sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale sessione straordinaria di prima convocazione ed in seduta pubblica, convocato dal Presidente Luigi Ercolano ai sensi dell'art.38 del D. L.gvo n. 267/2000 e dell' art.28 del vigente statuto comunale.

Premesso che a ciascun consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune;

Presiede la seduta il Presidente Luigi Ercolano

E' presente il Sindaco, Dott. Leone Gargjulo

Dei seguenti Consiglieri in carica:

1) STAIANO	Liberato	12) VINACCIA	Mose'
2) RUOCCO	Giuseppe	13) CANGIANO	Salvatore
3) PERSICO	Alessio	14) BALDUCELLI	Lorenzo
4) MARCIA	Antonio	15) STAIANO	Giovanna
5) INSIGNE	Davide	16) GIUSTINIANI	Michele
6) IACCARINO	Donato	17) CACACE	Luigi
7) ERCOLANO	Luigi	18) FIORENTINO	Sergio
8) DE GREGORIO	Antonino	19) DI PRISCO	Pietro
9) IACCARINO	Dorina	20) D'ESPOSITO	Giuseppe
10) PIRODDI	Diego		
11) CORCIONE	F.sco Saverio		

risultano assenti i Sigg.

Il Presidente, Luigi Ercolano, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale dr. Domenico Ippolito il quale funge anche da verbalizzante.

subito dei grossi sacrifici economici oppure, secondo me, se dobbiamo vedere solo le casacche gialle per le strade sarebbe un peccato sprecare i soldi. Però conoscendo il dottore Celentano, che c'ha una serietà massima, ci puntiamo.

ASSESSORE STAIANO

Per questo motivo ci siamo affidati al dott. Celentano, proprio perché è una persona seria, prima di affidargli questo compito arduo e anche difficile certamente abbiamo valutato proprio questa tipologia di professionalità. È chiaro che nessuno vuole fare la facciata o un provvedimento solo comunicativo, è un provvedimento in cui crediamo ma tutti, anche perché è importante, come dice De Gregorio, prevenire ma è chiarissimo che la posta in bilancio sarà adeguata per attrezzare lo start-up di questo servizio, sicuro e certo. Io mi riferivo a poste molto più elevate che certamente sarei ipocrita a dire che le metteremo. Saranno poste sicuramente di più proprio per lo start-up di questo servizio.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta del Consigliere Comunale Corcione Francesco Saverio;
Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

La proposta del Consigliere Comunale Corcione Francesco Saverio è approvata; tale proposta si intende qui integralmente trascritta.

In prosieguo il Consigliere Comunale Corcione Francesco Saverio propone di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.

134 - comma 4° del D.Lgvo 18.8.2000, n. 267;

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.01.2011

OGGETTO PROPOSTA: **ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI
PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

(Per contenuto vedasi a tergo)

La proposta è d'iniziativa del **Presidente del Consiglio**

ed è stata curata per l'istruttoria dal servizio/ufficio **Manutenzione e Protezione Civile**

Il Proponente: F.to Corcione F.sco Saverio Il Responsabile del servizio/ufficio: F.to Geom. Mariano Mase

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 D. Lgvo n. 267/2000)

Visto: con parere favorevole _____

Massa Lubrense, li _____

Il Responsabile del servizio/ufficio: F.to Geom. Mariano Mase

IMPUTAZIONE DELLA SPESA
E PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 D. Lgvo n. 267/2000)

Bilancio di previsione Competenze/Residui - Codice - Capitolo

Stanziamiento definitivo

Impegni precedenti

Disponibilità

Visto: con parere favorevole _____

Massa Lubrense, li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA _____

OGGETTO: ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE

PREMESSO CHE:

- i commi 1 e 3 dell'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 identificano il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile;
- il D. Lgs. 504/92 sul riordino della finanza degli Enti territoriali, all'art. 36 ha stabilito che "A ciascun Comune spettano contributi ordinari annuali, destinati al finanziamento dei servizi indispensabili";
- l'art. 37 del D.Lgs. 504/92 comma 3 lettera h, ha dato la definizione dei "servizi indispensabili"; che con successivo Decreto Ministeriale del 28.05.1993 all'art. 1 è stato individuato il Servizio di Protezione Civile quale servizio indispensabile;
- il D. Lgs. n. 112/1998, art. 108 lettera c, attribuisce al Sindaco, nuove responsabilità in materia di Protezione Civile;
- la D.G.C. n. 105 del 09.07.2010 con la quale sono state accorpate presso il Servizio VI "Manutenzione e Protezione Civile" le funzioni relative alla protezione civile comunale;
- che la Protezione Civile in un Comune è un servizio indispensabile, non da intendersi come risposta straordinaria dell'Ente al verificarsi di un'emergenza, bensì come istituzione ed erogazione di un servizio continuativo e diffuso, del quale il volontariato costituisce aspetto insostituibile;
- è opportuno dotare l'Ente di apposito Regolamento che istituisce e disciplina il Servizio di Protezione Civile ritenuto indispensabile così come sancito nelle disposizioni legislative di cui sopra;
- il regolamento che si propone è articolato in n. 6 Titoli e n. 19 articoli che disciplinano rispettivamente le finalità e le attività di protezione civile, la costituzione del comitato comunale, le strutture operative, le risorse e gli interventi di emergenza.

Il Responsabile del Servizio

Geom. Maziano Mase




Il Consigliere delegato alla Protezione Civile

VISTO e fatta propria la relazione istruttoria che precede, a firma del Responsabile del Servizio Manutenzioni comunali, geom. Mariano Mase;

RITENUTA tale relazione meritevole di approvazione al fine di approvare il nuovo Regolamento di Protezione Civile e di istituire, nel comune, il Servizio di Protezione Civile;

RILEVATA la propria relazione dalla quale si evince che dal 1998 sono intervenuti a livello legislativo numerosi cambiamenti nel delicato settore della Protezione Civile che impegnano sempre più le amministrazioni comunali nella tutela della pubblica incolumità dei concittadini e nella preparazione all'emergenza, inoltre dalla stessa relazione si deduce che è assolutamente necessario inquadrare le funzioni di protezione civile svolte dalla struttura comunale in una cornice di riferimento normativa attuale e coerente;

VISTO:

il D. L.gs n. 267/2000;

il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, D.Lgs. 18/8/2000, n° 267;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di istituire nel Comune il Servizio di Protezione Civile e, per l'effetto, approvare il nuovo "Regolamento di Protezione Civile" del Comune di Massa Lubrense, quale risulta dall'atto allegato "A" formato da n. 6 Titoli e n. 19 articoli.
2. Di stabilire che tutti i soggetti privati facenti parte del sistema complesso della Protezione Civile e dell'Ambiente esercitano un Servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'art. 359 C.P.

Il Consigliere Comunale
Geom. Corcione Francesco Saverio



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Istituzione del Servizio

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile e al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza e ricostruzione. Il Servizio Comunale ha sede nel territorio comunale presso la casa municipale o una sua delegazione ed è presieduto dal Sindaco.

Il Servizio è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni e da tutto il personale operativo dell'Ente e del volontariato che vengono mobilitati secondo le pianificazioni e le procedure comunali per le attività di previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza e post emergenza.

Art. 2 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile allo scopo di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, ai sensi della legge quadro 24.2.1992, n. 225, del D.L.gs 31.3.1998, n. 112 e del D.L.gs 18.08.2000 n. 267, del DPR 194/2001 e di tutti gli altri dispositivi di legge relativi alla previsione e prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.

Per il conseguimento delle finalità del Servizio Comunale di Protezione Civile, il Sindaco promuove e coordina le attività e gli interventi dell'amministrazione comunale, nel rispetto delle disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di Protezione Civile.

Al verificarsi di eventi calamitosi o di ipotesi di rischio emergente nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco dovrà coordinare i propri interventi con gli altri organi di Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza o per prevenire l'insorgenza di gravi danni all'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati.

Art. 3 - Le attività e le funzioni di Protezione Civile.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In particolare esso provvede ad attuare le sottoelencate attività e/o interventi di Protezione Civile:

- a) la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile in armonia con piani nazionali, regionali e provinciali;

- b) l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;
- c) l'approntamento di un centro operativo comunale per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;
- d) l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;
- e) l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- f) l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali o di specifici accordi tra Enti;
- g) la formazione di una moderna coscienza della Protezione Civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;
- h) l'avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di Protezione Civile ove esistente e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute;
- i) l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di Protezione Civile.

Le suddette attività e/o interventi di Protezione Civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

Art. 4 - Modalità di attuazione delle attività di Protezione Civile.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile, provvede all'esecuzione delle attività di Protezione Civile di cui al precedente art. 2 attraverso una struttura comunale permanente composta da:

- a) il comitato comunale di Protezione Civile;
- b) l'ufficio di Protezione Civile presso il Servizio VI "Manutenzione e Protezione Civile";
- c) il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- d) il gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile;

Le attività sopra descritte possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative e di cooperazione fra Enti locali previste dal D.L.gs 18.08.2000 n. 267. In particolare dette attività di Protezione Civile potranno essere svolte attraverso accordi o da apposite convenzioni tra gli Enti interessati contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con organizzazioni di volontariato presenti nel territorio e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di Protezione Civile. In caso di utilizzo del Gruppo Comunale, al di fuori del territorio di competenza, il Sindaco dovrà chiedere l'autorizzazione al Prefetto o ad altri Organi competenti.

TITOLO II

IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 5 - Costituzione del comitato comunale di Protezione Civile.

E' istituito il comitato comunale di Protezione Civile, che si compone come segue:

- a) dal Sindaco che lo presiede;
- b) dal Segretario comunale;
- c) dal Consigliere delegato alla Protezione Civile,
- d) dal Responsabile dell'ufficio di Protezione Civile;
- e) dal Comandante della polizia municipale;
- f) dal Coordinatore del gruppo comunale volontario di Protezione Civile.

Fanno parte inoltre del comitato comunale, un Consigliere di minoranza, il Comandante della stazione dei Carabinieri, il Delegato comunale della Croce Rossa Italiana, il Comandante della Guardia di Finanza.

Nominati dal Sindaco, i designati dovranno espressamente dichiarare di accettare la nomina e impegnarsi a partecipare alle riunioni previste e di intervenire in ogni proclamata emergenza.

I membri del comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

Le riunioni del comitato avranno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, almeno due volte all'anno.

Il Sindaco può, di volta in volta, convocare alla seduta del comitato esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Art. 6 - Attribuzioni del comitato comunale.

Il comitato comunale di Protezione Civile si riunisce almeno due volte all'anno o, in via straordinaria, ogni qualvolta il Sindaco lo ritenga necessario o venga richiesto, anche verbalmente, da almeno un terzo dei suoi membri. Esso sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
- b) sovrintende all'acquisizione dei dati e informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa di rischio;
- c) sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- d) sovrintende alle attività di formazione e addestramento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile;
- e) sovrintende alla fornitura e agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;

- f) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
- g) elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di Protezione Civile;
- h) vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile.

TITOLO III

LE STRUTTURE OPERATIVE

Art. 7 – L'Ufficio di Protezione Civile.

E' istituito l'Ufficio di Protezione Civile presso il Servizio VI "Manutenzione e Protezione Civile" quale struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di Protezione Civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio è dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti, ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Nei casi di emergenza il Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.

Il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, sovrintende alle attività dell'ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

Art. 8 - Compiti dell'Ufficio di Protezione Civile.

All'Ufficio di Protezione Civile sono attribuiti i seguenti compiti:

- 1) cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il piano comunale di Protezione Civile;
- 2) cura i rapporti con il gruppo comunale volontari di Protezione Civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di Protezione Civile;
- 3) cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;
gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;

e imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali, di cui dispongono;

e ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere o da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;

4) cura la gestione della sala operativa, nonché della banca dei dati concernenti la Protezione Civile;

5) cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri uffici comunali;

6) cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti;

7) cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile, attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione.

Per i punti di cui ai numeri 6 e 7 si seguiranno le procedure previste dalla legge 225/92.

I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il Servizio Comunale di Protezione Civile sono attribuiti al responsabile del Servizio VI "Manutenzione e Protezione Civile".

Art. 9 – Centro Operativo Comunale.

Alle dipendenze funzionali dell'Ufficio di Protezione Civile è costituito il Centro Operativo Comunale cui fanno capo i sistemi comunali di informazione e rilevamento dati, allo scopo di assicurare:

- l'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o catastrofi;
- il tempestivo collegamento con gli uffici competenti in materia di Protezione Civile, onde consentire l'afflusso e la trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.

Detto centro, provvisoriamente insediato presso l'aula Assessori, dovrà essere dotato dei mezzi e materiali ritenuti necessari per garantire l'operatività dello stesso, quali ad esempio:

- il piano comunale di Protezione Civile, nonché i piani provinciali di emergenza;
- cartografie tematiche dei territori comunale, provinciale e regionale;
- generatore di corrente e luci di emergenza;
- apparecchiature ricetrasmittenti in dotazione ai radioamatori autorizzati per assicurare in emergenza il collegamento diretto con le sale operative degli organi di Protezione Civile;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- supporti informatici e telefonici per il collegamento con organi di Protezione Civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.
- materiale di cancelleria e moduli di fonogrammi, ordinanze, procedure, anche su supporto informatico.

Il Centro Operativo Comunale è presieduto dal Sindaco o suo delegato in funzione di coordinatore, ed è composto dai responsabili delle funzioni di supporto, secondo le indicazioni del Metodo Augustus elaborato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dal responsabile di sala operativa, dal responsabile della segreteria dati e dall'addetto stampa.

Dette funzioni di supporto sono così denominate:

- Funzione n. 1) Tecnica e di Pianificazione
- Funzione n. 2) Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- Funzione n. 3) Volontariato
- Funzione n. 4) Materiali e Mezzi
- Funzione n. 5) Servizi essenziali e attività scolastiche
- Funzione n. 6) Strutture operative e viabilità
- Funzione n. 7) Telecomunicazioni
- Funzione n. 8) Assistenza alla popolazione

Il responsabile di sala operativa, i responsabili delle funzioni di supporto, della segreteria dati e l'addetto stampa saranno nominati dal Sindaco con proprio decreto.

Art. 10 – Volontariato

Per tutto ciò che concerne la regolamentazione dei rapporti con il volontariato si deve fare riferimento al "Regolamento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile".

TITOLO IV

RISORSE

Art. 11 - Censimento delle risorse.

Il piano comunale di Protezione Civile è il documento di pianificazione delle attività di previsione e prevenzione finalizzate alla salvaguardia della popolazione, del sistema produttivo, del patrimonio artistico e culturale e del funzionamento dei servizi essenziali. Detto documento deve contenere l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente.

Nella predisposizione del piano comunale si dovranno inserire i seguenti elementi essenziali:

- a) definizione della struttura comunale di Protezione Civile (a livello politico-decisionale e tecnico-operativo);
- b) indicazione dei dati riguardanti il territorio;
- c) individuazione dei rischi e delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento;
- d) trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse, la possibile fonte di rischi prevalenti, le modalità prevalenti;
- e) individuazione della procedura di ricezione delle notizie, verifica, allertamento, comunicazioni;

- f) individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).

Il piano viene aggiornato annualmente da parte dell'Ufficio di Protezione Civile, anche in collaborazione con esperti esterni all'Amministrazione Comunale, esso tiene conto di eventuali ipotesi di rischio che possono interessare il territorio di più comuni contermini, anche nell'ottica del necessario coordinamento degli interventi di emergenza e soccorso.

Il censimento dovrà comprendere le risorse disponibili nel territorio comunale che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza.

Il comitato comunale di Protezione Civile avrà cura di prendere cognizione dell'inventario dei beni e di proporre l'acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per realizzare un'adeguata struttura di Protezione Civile. A tal fine viene istituito un apposito stanziamento di bilancio per acquisti, forniture, consumi, manutenzioni ed ogni altro onere di gestione del servizio.

Art. 12 - Inventario e custodia dei beni.

L'Ufficio di Protezione Civile avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

Avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.

Il materiale facente parte della dotazione comunale di Protezione Civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Il Responsabile dell'ufficio provvede alla tenuta del registro inventario e alla custodia dei beni ricevuti in consegna.

TITOLO V

INTERVENTI DI EMERGENZA

Art. 13 - Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza.

Art. 14 - Fase di allertamento.

Il Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile, provvede con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati per fronteggiare l'emergenza e ad azionare il dispositivo d'allarme mediante:

- a) l'urgente convocazione del comitato comunale di Protezione Civile;
- b) la pronta mobilitazione del gruppo comunale volontario di Protezione Civile;
- c) la tempestiva attivazione dell'Ufficio di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale;
- d) la immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza;
- e) la pronta mobilitazione del corpo di polizia municipale, eventualmente coadiuvato dalle forze di polizia messe a disposizione dal Prefetto;
- f) la tempestiva informazione agli altri organi di Protezione Civile (Prefetto, Presidente della Giunta regionale e provinciale);
- g) il tempestivo impiego delle strutture e mezzi comunali per l'approntamento della fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino;
- h) l'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.

Art. 15 – Interventi esterni

Il Comune di Massa Lubrense partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta o del Consiglio ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto ad altre popolazioni colpite da calamità, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico e amministrativo o i volontari del Gruppo Comunale. Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del Servizio Economico - Finanziario, previa copertura nell'apposita sezione di Bilancio.

Il Sindaco è autorizzato a provvedere, con propria determinazione, all'apertura di Conti Correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Sindaco delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Pubblicità del Regolamento.

Il presente Regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Protezione Civile ed il Centro Operativo Comunale di cui al precedente art. 8.

Copia del presente Regolamento viene consegnata ai componenti del gruppo comunale volontario di Protezione Civile, nonché ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione al gruppo. Copia del Regolamento è inviata ai membri del comitato comunale di Protezione Civile e ai responsabili degli uffici e dei servizi del comune.

Art. 17 – Spesa e impegni di bilancio.

Per l'espletamento delle funzioni attribuite, per le spese per la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere, il Servizio Comunale di Protezione Civile attinge ad appositi capitoli di Bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione del Bilancio di Previsione annuale e altresì può avvalersi di:

- ✓ contributi provinciali, regionali e nazionali;
- ✓ donazioni di privati,
- ✓ eventuali altri contributi.

Le spese relative al Servizio saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture, ai sensi del relativo Regolamento comunale e di quello per la disciplina dei contratti del Comune, nonché della normativa specifica di settore.

Art. 18 – Convenzioni.

Per tutte le attività inerenti la previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Fondazioni, Istituti, Università e Scuole, Cooperative, esperti del settore, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, studi e quant'altro necessario e funzionale alla conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, efficiente e completo. Il Comune può altresì affidare incarichi professionali per consulenze e progettazioni inerenti la materia, normati da apposito regolamento vigente.

Art. 19 - Entrata in vigore ed abrogazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi regionali e nazionali di Protezione Civile.

Il presente Regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto comunale, previa pubblicazione all'Albo pretorio.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intende abrogata ogni disposizione con esso incompatibile contenuta in precedenti o altri regolamenti comunali.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to Luigi Ercolano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Domenico Ippolito

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che, la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal ... 3 FEB, 2011
ove rimarrà per quindici giorni consecutivi (comma 1 - art. 124 D. Lgvo. 267/2000).

IL RESPONSABILE DELLA MATERIA AFFESSIONE
F.to IL RESPONSABILE DELLA MATERIA AFFESSIONE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Domenico Ippolito

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Massa Lubrense, li 3 FEB, 2011



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. MARILIO MASE

Trasmesse due copie al CO.RE.CO. - Sez. di Napoli, oppure al Difensore Civico comunale o Provinciale
(solo per il punto 3), il _____ Prot. _____ Ricevute il _____.

1. Perché trattasi di atto da sottoporre a controllo preventivo di legittimità (art. 126 c. 1 D. Lgvo. 267/2000)
2. Su decisione della Giunta Comunale, giusto atto n. _____ del _____ (art. 127 c. 3 del D. Lgvo 267/2000)
3. Su richiesta di un quinto dei consiglieri (art. 127 c. 1 D. Lgvo 267/2000) in atti al n. _____ del _____

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per:

1. Decorrenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 del D. Lgvo. 267/2000), non essendo pervenute richieste di invio a controllo;
2. Decorrenza dei 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO. senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti (art. 134 c. 1 del D. Lgvo 267/2000);
3. Per esame favorevole da parte del CO.RE.CO. provvedimento n. _____ di prot. - verb. _____ del _____ decisione : _____
4. A seguito di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti dal CO.RE.CO. ai sensi dell'art. 133 c. 2 del D. Lgvo. n. 267/2000 con provvedimento n. _____ di prot. - verb. _____ del _____ e forniti con deliberazione/nota n. _____ del _____

Massa Lubrense, li _____

IL RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

F.to _____

Eventuali decisioni di annullamento da parte del CO.RE.CO. e/o comunicazione del Difensore Civico Comunale o Provinciale :

Organo: CO.RE.CO./Difensore Civico Comunale o Provinciale - n. _____ prot. - verb. _____ - del _____ decisione/comunicazione _____

La delibera si assegna al settore/ufficio _____ per le procedure attuative.

Massa Lubrense, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Per ricevuta: settore/ufficio _____ / _____ / _____ li _____

